

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	116
Sangue	4956375-7575893
Centro antiveleni	3054343
(notte)	4957972
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Malafra) 530972
Aids da lunedì a venerdì	864270
Aid: adolescenti	860661
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453

Pronto soccorso a domicilio	
4756741	
<b>Ospedali</b>	
Policlinico	492341
S. Camillo	5310066
S. Giovanni	77051
Fatebenefratelli	5873299
Gemelli	33054036
S. Filippo Neri	3306207
S. Pietro	36590168
S. Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	6793538
S. Spirito	650901
<b>Centri veterinari</b>	
Gregorio VII	6221686
Trastevere	5896650
Appia	7992718

Pronto intervento ambulanza	
47498	
661312	
<b>Odontoiatrici</b>	
5800340/5810078	
<b>Segnalazioni animali morti</b>	
5280476	
6769839	
5544	
<b>Alcolisti anonimi</b>	
4984-4984-3875-4984-8433	
<b>Radio taxi</b>	
3570-4994-3875-4984-8433	
<b>Coop auto</b>	
7594568	
865264	
7853449	
7594482	
7591535	
7550856	
6541846	

# Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI	
Acea: Acqua	575171
Acea: Recl. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Archi (baby sitter)	316449
Pronto il ascolto (fossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444

Acotral	5921462
Uff. Utenti Atac	46954444
S.A. F.E.R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440890
Avis (autonoleggio)	47011
Merze (autonoleggio)	547991
Bicicleggio	6543394
Collalti (bicic)	6541084
Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB
Psicologia: consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Fiamingo: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Parioli: piazza Ungheria	
Prati: piazza Cola di Rienzo	
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)	

## Solo spettacoli made in Italy al Piccolo Eliseo

STEFANIA CHINZARI

L'hanno chiamato «il teatro della cattiveria»: è una trilogia di testi amari e graffianti, rigorosamente made in Italy, con cui sperano di catturare persino il pigrò pubblico romano. Luogo della rappresentazione il Piccolo Eliseo, fratello minore e meno realizzato dell'Eliseo, da tempo in cerca di un'identità precisa; protagonisti Marco Parodi e Mario Bussolino, direttori della nuova compagnia stabile del teatro, che debutta questa sera con *L'uomo, la bestia e la virtù* di Pirandello.

«Partiamo con un progetto rischioso e ambizioso, in cui crediamo molto», dice Parodi, che firma anche le regie degli spettacoli. «Vorremmo che il Piccolo Eliseo diventasse a poco a poco la casa del teatro italiano, una sala, cioè, dove si mettono in scena solo testi della drammaturgia nazionale del Novecento. Questo perché siamo convinti che esiste un nostro teatro contemporaneo validissimo e interessante, ma che troppo a lungo, per motivi economici e per eccessiva fiducia nei testi stranieri, siano stati privilegiati autori non italiani». I tre testi scelti come breve cartellone d'esordio della compagnia sono dunque due classici, opportunamente riletti, e una novità assoluta: oltre a Pirandello, *Minnie la ruffiana* di Bertoldo e *Disturbi di memoria* di Manlio Santanelli.

«I tre spettacoli saranno in scena per un mese ciascuno e solo al termine di questa esperienza saremo in grado di pianificare con certezza il fu-

turo», dice ancora Parodi, non nascondendosi le incognite dell'operazione. «Per rinnovare le abitudini teatrali della città abbiamo anche inventato la formula dell'«a teatro con il bus». Quattro giorni alla settimana, esclusi il venerdì e il sabato, infatti, gli spettacoli saranno pomeridiani, con inizio alle 18. Con questo pensiamo di andare incontro a quanti vogliono andare a teatro ma non possono rincarare tardi oppure non se la sentono di uscire la sera. E a giudicare dal numero delle prenotazioni per i prossimi giorni, da parte di studenti, anziani, gruppi organizzati o dopolavori, direi che è una proposta invidiata».

La rilettura di *L'uomo, la bestia e la virtù*, di Pirandello, con Roberto Herlitzka, Elisabetta Carta, Bruno Alessandro e Mario Bussolino, segue la strada del grottesco e della cattiveria. «Lo stesso Pirandello», precisa il regista, «in una lettera al figlio, parlò di questo testo come del suo più feroce «apologetico contro l'umanità e i suoi astratti valori». Invece della solita messinscena naturalistica, abbiamo cercato una chiave amara, ma grottesca, in linea con l'interpretazione di Cecchi di dieci anni fa. Non abbiamo le maschere, come addirittura voleva l'autore, ma tutte le deformazioni stilistiche di un rito alla rovescia. E sulla strada di questa «cattiveria» ironica e disperata abbiamo impostato anche i prossimi due spettacoli, primo conferme dello spessore e della continuità del teatro italiano».

## La Mannoia parla delle sue scelte e dei suoi autori Fiorella e la sua strada

ALBA SOLARO

Intensa, emozionante Fiorella Mannoia, per due sere ha riempito il teatro Olimpico di un pubblico esultante, confermando una delle migliori interpreti della canzone d'autore italiana. Un'affermazione raggiunta con anni di lavoro, coronata dall'amicizia e dalla collaborazione di molti importanti musicisti. Lei di suo ci mette una voce che riscalda, e una presenza di classe. L'abbiamo incontrata alla vigilia del secondo concerto, tranquilla e felice, nel camerino pieno di fiori.

«Con questo tour siamo stati in molti posti», dice «e ci hanno sempre accolti con lo stesso calore. Ma qui sono a casa, è la mia città. Qui c'è un'emozione diversa».

Il fatto che Francesco De Gregori fosse in sala magari ti avrà emozionato anche di più.

È vero! Mi sono sentita terribilmente tesa finché non ho finito di cantare le sue due canzoni, *La Storia e Cuore di cane*, avevo una gran paura di sbagliare le parole...

È una bella soddisfazione avere autori come Ivano Fossati, Enrico Ruggeri, De Gregori, Cocchiante, che scri-

voano per te.

Sicuramente. Ma io sono sincera e sono realista, dico sempre che per me è un lavoro al 50 per cento. Non sarei quella che sono se non avessi cantato le loro canzoni, e non potrei cantare altro che questo.

È anche vero che la Fiorella Mannoia che alcuni anni fa cantava a Sanremo *Caffè nero bollente*, sembra molto lontana da quella di oggi. Tu stessa durante il concerto hai detto di aver cercato a lungo la tua strada.

Non è sempre facile sapere quello che si vuole. Io ho cercato di fare le cose che piacevano a me, non mi sono mai chiesta «ma questo piacerà?», ho sempre voluto guardarmi allo specchio senza vergognarmi, con onestà. Posso anche aver sbagliato, di errori ne avrò fatti tanti, di canzonacce ne ho cantate tante anche io, però in quel momento ho creduto di fare la cosa giusta. Quando mi sono lasciata influenzare da chi mi consigliava di fare una certa cosa perché poteva piacere agli altri, io ho sbagliato. Mai, mai lasciarsi convincere a fare cose che non ci rispettano.

Ma come è notoriamente misogino.

No, perché non ho una voce tipicamente femminile, si estende più verso il basso. Canto, ad esempio, nella stessa tonalità di Lucio Dalla, che invece ha un'estensione piuttosto alta per essere un uomo.

La biografia della tua casa discografica ti descrive come «una donna radiosa, serena, decisa». Ti ci riconosci?

Se c'è una cosa che odio sono le biografie... comunque, serena sì, in questo momento lo sono. Sicura o decisa non tan-

to, ho sempre bisogno di gentilezza e di un lavoro a lungo termine a me che mi confermi che sto facendo bene, che non sto sbagliando. Ma quando prendo una decisione, poi vado fino in fondo.

Chi vorresti ancora che scrivessero per te?

È una domanda un po' imbarazzante, sembra quasi di fare l'album delle figurine, questa ce l'ho, questa mi manca; però mi piacciono Dalla, Battisto, Paolo Conte.

Ma come è notoriamente misogino.

Guarda che anche con Ruggeri bisogna stare testa a testa, però con lui è un bello scontrarsi!

È vero che non canti spesso l'amore?

Sì, ma per caso, non per scelta. È difficile trovare una canzone d'amore davvero bella, non retorica.

Qual'è il brano del tuo repertorio a cui tieni di più?

Oh che sarà. L'ha scritta Chico Buarque de Hollanda per il film *Donna Flor e i suoi due amanti*. In Brasile fu vietata dal regime, perché parla di libertà.

## Al «Big Mama» con Rosa King

LUCA GIGLI

Da questa sera e fino a domenica un bell'appuntamento per gli amanti del funky e del rhythm & blues: al Big Mama sale in pedana la vocalist e sassofonista Rosa King. Rosa ha al suo attivo molti Lp quasi tutti registrati dal vivo. Una dimensione, quella del «live», che gli consente con grande abilità ed efficacia di offrirci al pubblico con l'immediatezza e la grinta di una show-girl. Negli ultimi anni la sua musica si è sempre più diretta verso un genere marcatamente funky, grazie anche ad una voce morbida e melodiosa.

Nell'ultimo decennio la King ha partecipato con Eric Burdon al film *«Come back»* (1981), ha preso parte al *«Joe Franklyn show»* di New York ed ha effettuato una lunga tournée in Europa con il vibrafonista Lionel Hampton. È

sempre stata presente nei maggiori Festival d'Europa, e da alcuni anni lavora regolarmente in Olanda, Germania, Francia e Spagna.

Ad accompagnarla da stasera ci sarà Alex Britti, vera rivelazione del blues italiano e che tra l'altro ha già suonato con Rosa nell'inverno scorso. Al basso invece Mick Brill, inglese, solidissima colonna con un'esperienza da fare invidia a tanti. Alla batteria Tony Cerqua, già con Rosa King per sei anni a New York e in Olanda (dove ha vissuto per quasi dieci anni), nonché partner di Cioti per quasi tre anni, e ancora batterista di fiducia di Louisiana Red. Nel periodo olandese ha avviato importanti collaborazioni con Billy Cobham e con il celebre bassista (recentemente scomparso) Jaco Pastorius. Infine un solido legame con il percussionista Neppy Noya.



## Fotografare La Sapienza l'università «tagliata»

STEFANIA SCATENI

«I giovani all'Università di Roma» è una mostra fotografica allestita alla Galleria Rondanini (piazza Rondanini 48, fino al 10 marzo, orario: 10-13, 16-20 esclusi festivi e lunedì mattina), proprio mentre dall'altra parte del foglio le facoltà italiane sono occupate, gli studenti arrabbiati e in cerca di migliori condizioni per lo studio. Perfidia casualità? Coincidenza birichina?

Visitare la mostra alla luce dei fatti di cronaca degli ultimi mesi accentua il senso di irrealità e atemporalità che le fotografie esposte suscitano. Eseguiti per conto dell'Idisu da Franco Fontana e Mario Apolloni, le immagini a colori della ricerca ci presentano una città universitaria ordinata e linda, studenti puliti e spensierati ritratti sugli sfondi della fontana di piazza della Minerva, delle scalinate di marmo o del prato antistante l'econo-

mato.

Sono foto molto belle, ineccepibili nella tecnica. Ma manca qualcosa. Quelle immagini patinate sembrano immagini di regime, la Sapienza appare come un assolato e tranquillo campus americano, belle studentesse sono ritratte in pose da aspiranti mannequin. A scorrere lo sguardo lungo le pareti delle sale della galleria sembra di osservare una specie di paradiso terrestre, il paradiso dei giovani dalla bellezza incorporata e gratuita. Niente turba questa sensazione d'insieme, neanche le poche immagini di code agli sportelli o di aule superaffollate. E non c'è traccia degli stanzoni della mensa o degli alloggi delle case dello studente.

Eppure alla Sapienza approda il 15 per cento degli universitari italiani che, tradotti in cifre, vuol dire 180mila

iscritti, di cui 40mila fuori sede. C'è, in media, un professore ogni cinquanta studenti, ma se andiamo a vedere nel particolare questo rapporto arriva anche a uno a 120mila nella facoltà di Scienze politiche. Gran parte delle energie degli studenti è spesa a far finta agli sportelli, a conquistarsi un posto nelle aule, poche e stracolme, a cercare un alloggio senza doversi svenare.

La foto di Fontana e Apolloni sono belle ma non sono vere. Sono parzialmente vere. E quella parte di mondo studentesco tagliata fuori non è solo quella che adesso emerge prepotentemente in tutte le facoltà occupate. Non è solo la faccia della pantera, è una parte del quotidiano di ogni studente che viene ignorata. Un quotidiano non così pulito, solare, liscio e libero. Queste foto erano state commissionate per capire meglio la realtà universitaria. L'Idisu ha forse ora le immagini che voleva.

## L'orchestra delle osterie barocche

ENRICO GALLIAN

Veste senza clamore. Entra educatamente nei locali barocchi mentre commensali rumorosi con frasci di risate si scambiano reciprocamente barzellette e pettegolezzi. Quando è entrato ed ha preso posto sul podio tira fuori dalla custodia un pouno di «ghitarra». Porta sempre con sé spartiti che poggia diligentemente su un trespolo di legno e ferro. Dal taschino nasce alla luce una linguetta organata. Magro e spiritoso poggia sul leggio, riposto chissà dove quando si riposa spartiti di canzoni odierne, e in ultimo la pagina degli annunci economici d'un quotidiano romano.

La sala si fa improvvisamente attenta e scocciaata guardando il menestrello

con fare minaccioso. Imperterrito il cantore agita le dita per gli accordi professorali della «ghitarra» e quando è convinto e sicuro che lo strumento va come deve andare inizia a parlare seguendo lo spartito. Perché le canzoni odierne le parla senza incrinature nella loro monotona esistenza.

«Passerotto non andare via», oppure «il cielo dentro una stanza non ha pareti» o ancora «me porterò secchi di vernice e imbratterò i muri dei tuoi nome Margherita» perché sei bella e vera». Il tono della voce è sicuramente lento e sonnecchiante. Senza incrinature e monotona mente parla tutto il testo della «canzona». Poi come ispirata ripone i testi

nella tasca della giacchetta e tenore canta, canta tutto il suo amore per cose che probabilmente nessuno capisce.

Scrive con l'ugola canzoni d'amore indirizzate a oggetti amorosi che lo tradiscono e non lo accettano. Canta con quanto fiato ha nel corpo invettive annunciando pene d'amore e ansie esistenziali.

«A.A.A. massaggiatrice che possiede mani d'oro e di luce riservata e accurata nel servizio riceve lunedì mercoledì e venerdì suonare al n° corrispondente di massaggio per pochi. Poi sazio si riposa cercando complici fra i commensali che invece sghignazzano dei suoi amori e dalle bocche monotone strano un filo di mozzarella squagliata oppure un occhietto di pomodoro che

poggia sul mento lucido di olio. Le signorine fanno uscire dagli occhi cerchianti di tartaruga lacrime saporose di commiserazione e approvazione per questi amori perduti e non corrisposti del petteggiatore macilento. Capito che tutto è perduto l'orchestra con più foga rialtaccia «A.A.O.O. manicare agguastatutto dedica tutta se stessa alla cura delle mani e del corpo altrui massima riservatezza e servizio completo telefonare al numero 4102083 per appuntamenti».

Quando ha finito ripone tutta l'orchestra nella custodia e senza chiedere denaro esce non senza prima aver crocifisso gli astanti con una occhiata di fuoco urlando «Ridete, ridete pure di me che di musica vera non ci capite un cazzo».

## Il «Pranzo del Purgatorio»

GIUSEPPE SATRIANO

Nel bel mezzo del Carnevale, mentre tutti fan baldoria c'è chi già si preoccupa dei tempi grami introdotti dalla Quaresima. Un'originale trasposizione di una ben nota favola di Esopo ha luogo ogni giovedì di giovedì grasso, a Gradoli (Vt), delizioso paesino medievale a pochi chilometri dal lago di Bolsena. A interpretare il ruolo delle previdenti formiche sono i sessanta membri della Confraternita delle Anime del Purgatorio, istituita nel Cinquecento per assistere i moribondi e occuparsi di sepolture. Da tempo la Confraternita ha dismesso quelle originarie mansioni ma non ha rinunciato ai suoi compiti inquietanti — un saio e un cappuccio nero che lascia scoperti solo gli occhi — per animare un antico spettacolo in due tempi ben separati.

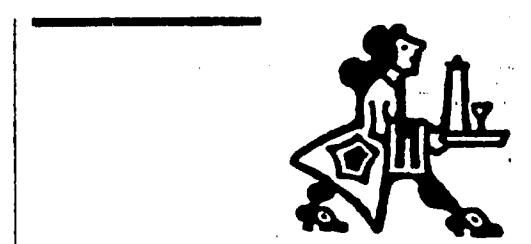
Il primo atto, intitolato «Festa

degli Incappucciati», si svolge oggi. Per tutta la mattina i membri della Confraternita, preceduti dallo stendardo e da un tamburino, faranno il giro del paese bussando ad ogni porta per racimolare dai concittadini ogni ben di Dio: prodotti alimentari, indumenti, piccoli animali, mobili, libri... Il frutto della questa verrà quindi ammassato e messo in vendita nell'affollatissima asta pubblica organizzata, il pomeriggio stesso, sulla piazza principale di Gradoli. Con il ricavato si procederà a realizzare, sei giorni dopo, il secondo atto dal titolo «Pranzo del Purgatorio».

Non sono passate neanche ventiquattrore dalla chiusura del martedì grasso e tutto il paese torna a riunirsi, il mercoledì delle Ceneri, nel mutato scenario degli ampi locali della Cantina Sociale, in via

Roma. Stavolta i confratelli delle Anime del Purgatorio — sempre debitamente coperti da saio e cappuccio nero — si trasformano in cuochi e camerieri per preparare e distribuire a oltre 1.400 persone un sostanzioso menù, rigorosamente di magro: fagioli bianchi, minestrina di pesce, spaghetti al tonno, pesce in umido e fritto, baccalà in bianco, i legumi di vario tipo. Il tutto condito dal buon olio d'oliva locale e «annaffiato» da Gucchetto e Aleatico di Gradoli doc.

Unica, sostanziale differenza con l'apologo di Esopo è che qui anche le «cicale» possono partecipare al banchetto. Chiunque volesse prendersi parte non ha che spendere 15.000 lire per il biglietto d'ingresso: lo si trova — ma solo prenotandosi con buon anticipo — nel luogo stesso della «grande abbuffata». (Telefono: 0761/456087).



- APPUNTAMENTI**
  - La condizione femminile.** Convegno internazionale di studio promosso dall'Associazione ex parlamentari. Oggi (ore 15.30) e domani presso la sala «Il Cenacolo» di piazza Campo Marzio. Relazioni e numerosi interventi dopo il saluto di Nilde Iotti.
  - Modernizzazione e autoritarismi politici.** Sul tema ciclo di letture promosso dal Centro Gino Germani e dalla Luiss: oggi, ore 18, nella sede di viale Pola 12 (Aula 1). Lettura di Jean Baechler.
  - Tai Chi Chuan.** È primavera! Per risvegliare il tuo corpo con dolcezza. Il Centro Malafante propone un corso di «Tai Chi Chuan», l'arte del movimento per la ricerca dell'equilibrio psicofisico (Via Monti di Pietralata 16). Informazioni ai telefoni 41.80.369 e 25.96.626.
  - Labirinto cocktail theatre.** Nel locale di via Pompeo Magno 27 (ore 22) due spettacoli: recital di Natalie Guetta, con parodie di canzoni napoletane e brani tratti da Kurt Valentin e Guido Ruvolo in «Macedonia».
  - Lingua e cultura portoghese.** Corsi di vario livello organizzati dall'Istituto S. Antonio (Via dei Portoghesi 2). Inizio primi di marzo, informaz. tel. 65.42.496 (da lunedì a venerdì ore 9-13).
  - Electric Dream.** Il quintetto capeggiato dal sassofonista Antonio Apuzzo suona questa sera (ore 21.30) al club «Billie Holiday» di via degli Orti di Trastevere 43. Con Apuzzo sono Fausto Acquafredda e Antonio Onorato (chitarra), Stefano Cesare (contrabbasso e basso elettrico) e Roberto Altamura (batteria).
  - Italia-Francia anni 30-40:** i rapporti tra i registi italiani e quelli d'Oltreoceano. È il titolo del libro di Daniela De Angelis (Editrice Tracce di Pescara) che viene presentato oggi, ore 20, presso la Libreria «Fahrenheit 451» di Campo de' Fiori n. 44. Intervengono Giuliano Briganti e Jean Louis Provojeur.
  - Informatica e trasparenza nella pubblica amministrazione:** una proposta per Roma. È il titolo del convegno promosso dalla coop «Il centro» e dalla Lega coop Lazio in programma oggi, ore 9.30-13.30, al Residence Ripetta (Via di Ripetta).
- MOSTRE**
  - Jean Dubuffet (1901-1985).** Grande retrospettiva: 150 opere da collezioni pubbliche e private d'Europa e d'America. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti 131. Ore 9-13.30, lunedì chiuso. Fino al 25 febbraio.
  - Hommage a André Masson.** Artista del primo surrealismo. Dipinti: Villa Medici, viale Trinita dei Monti 1. Ore 10-13 e 15-19, lunedì mattina chiuso. Sculture, disegni e grafica: palazzo degli Uffici dell'Eur, via Ciro il Grande 16. Ore 10-20 (lunedì chiuso). Prolungato fino al 25 febbraio.
  - Bambole Lenzi.** Il simbolo della bambola dal 1920 ad oggi. Circolo Sotgiu, via dei Barberi 6. Ore 9.30-19.30 (lunedì chiuso). Ingresso lire 5.000. Fino al 4 marzo.
  - Emma Limon.** La personale dell'artista messicana è allestita nella sede de «Il Punto» (via Ugo de Carolis 96/e), 15 pannelli ad olio illustrano la tematica dell'artista, ispirata da paesaggi, spazi con fiori e piante, soggetti di un mondo incantato. Fino al 7 marzo, domenica e lunedì mattina chiuso orari 9.30-13/16.00-19.30.
- BIRRERIE**
  - Stranano Pub.** via U. Biancamano, 80 (San Giovanni), Peroni, via Brescia, 24/32 (p.zza Fiume). L'orso elettrico, via Calderini 64. Il Cappellaio matto, via dei Marsi 25 (San Lorenzo). Marconi, via di Santa Prassede 1. SS. Apostoli, piazza SS. Apostoli 52. San Marco, via del Mazzarino 8. Vecchia Praga, via Tagliamento 77. Druid's, via San Martino ai Monti 28. Eleven Pub, via Marc Aurelio 11. Birreria Gianicolo, via Mameli 26.
- NOTTE ALTA**
  - I Giacobini.** Via S. Martino ai Monti 46, tel. 73.11.281. Birreria. Dalle ore 20.30 alle 2 (domenica dalle 17.30). Senza riposo settimanale.
  - Dam Dam.** Via Benedetta 17, tel. 58.96.225. Birra e cucina. Dalle ore 19 all'1.
  - Birreria Gianicolo.** Via Mameli 26, tel. 58.17.014. Creperie, ristorante. Dalle ore 20 alle 3. Chiuso lunedì.
  - Stranano Pub.** Via U. Biancamano 80. creperie, vini e altro. Dalle ore 20 all'1. Chiuso domenica.
  - La brioche.** Via della Lungaretta 81, tel. 58.22.60. Birreria e paninoteca. Dalle ore 20 alle 2 (domenica dalle 18). Chiuso martedì.
  - Broadway pub.** Via La Spezia 62, tel. 70.15.883. Tea room, cocktail, ristorante, gelateria; musica d'ascolto e dal vivo. Dalle ore 20 alle 2. Chiuso mercoledì.
- FARMACIE**
  - Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Fiaminino). Farmacie notturne. Appio: via Appia Nuova, 213. Aurelio: via Circhi, 12. Lattanzi, via Gregorio VII, 154a. Esquilino: Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24); via Cavour, 2. Eur: viale Europa, 76. Ludovisi: piazza Barberini, 49. Monti: via Nazionale 288. Ostia Lido: via P. Rosa, 42. Parioli: via Bertolini, 5. Pietralata: via Tiburtina, 42. Prati: via XX Settembre, 47; via Arenula, 73. Portuense: via Portuense, 425. Prenestino-Centocelle: via delle Robinie, 81; via Collatina, 112. Prenestino-Labicano: via L'Aquila, 37. Prati: via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Primavalle: piazza Capocciaturo, 7. Quadraro-Cinecittà-Don Bosco: via Tuscolana, 297; via Tuscolana, 1258.
- NEL PARTITO**
  - Federazione Tivoli.** In federazione ore 16.30 Gruppo lavoro Fgci su programma elezioni amministrative (De Santis, Pascali, Sobelli).
  - Federazione Frosinone.** Iniziativa congresso provinciale c/o Henry Hotel ore 16.30, relazione del segretario Francesco De Angelis, ore 17.20 illustrazione delle Mozioni, ore 19.00 interventi delle forze politiche, sociali e culturali; ore 20 nomina delle commissioni. Garante: Maurizio Barletta.
- PICCOLA CRONACA**
  - Compleanno.** Il compagno Oscar Cini compie 60 anni. Tanti auguri dai compagni della Federazione Pci e dell'Unità.